

# Rassegna Stampa

25 Marzo 2021

L'IMPIANTO

# Nuovo depuratore a Cascina Campeggi per 20mila abitanti

Sarà al servizio di Mirabello, zona Cravino, area ex Necchi e di comuni vicini: Borgarello, Certosa e San Genesio

PAVIA

Nessun aumento delle bollette dell'acqua. Il piano tariffario messo a punto da Ato, e approvato dall'assemblea dei sindaci della provincia, ha infatti ricevuto l'ok definitivo di Are-ra. Un parere, quello dell'Autorità di regolazione per Energia Reti Ambiente, che dà il via libera al piano degli interventi che Pavia Acque, la società che gestisce il servizio idrico provinciale, realizzerà da qui al 2023.

LE RISORSE

Circa 121 milioni e 350mila euro le risorse da investire, quasi 105 milioni la quota da coprire con le tariffe degli utenti, 45 i milioni da spendere nel 2021. Un piano che vede la costruzione di un nuovo depuratore nella parte nord di Pavia, vicino a Cascina Campeggi, tra Casci-

na Casino e frazione Cassinino. «Insieme agli uffici, e di concerto con la Provincia – sottolinea la presidente di Ato Ilaria Marchesotti – si è riusciti, in un periodo di forte sofferenza economica, a non aumentare le tariffe, centrando il duplice obiettivo di mantenere l'equilibrio finanziario e di portare avanti un corposo programma di interventi». Il nuovo depuratore avrà un costo di 17 milioni e 750mila euro, sale invece a circa 30 milioni la spesa complessiva per realizzare anche le opere di collettamento. Andrà a integrare l'impianto di Montefiascone, con una potenzialità di 130mila abitanti equivalenti e quasi giunto al limite della sua funzionalità. La nuova struttura coprirà circa 20mila abitanti equivalenti e sarà a servizio di Mirabello, zona Cravino, area ex Necchi e di Comuni come Borgarello, Cer-

tosa, San Genesio. «Si procederà alla redazione del progetto preliminare, poi ci si concentrerà sulle opere di collettamento – spiega il presidente di Pavia Acque Luigi Pecora –. Il piano industriale, frutto di uno sforzo significativo, verrà portato avanti senza gravare sulle tariffe degli utenti, ferme da 5 anni. A dimostrazione della capacità di fare investimenti, economizzando al massimo la gestione della società. L'obiettivo è migliorare ulteriormente la qualità. Siamo una delle province che disperde meno acqua di tutta la regione». Lo studio di fattibilità è pronto, ora si partirà con la progettazione vera e propria, terminata entro il 2022, mentre i lavori dovrebbero iniziare tra il 2023 e il 2024 per essere completati nel quadriennio 2024-2027. —

STEFANIA PRATO



## LA SCHEDA

# Montefiascone è ormai inadeguato ha bisogno di essere integrato

Il depuratore di Montefiascone, realizzato nel 1974, è diventato ormai inadeguato. Impossibile ampliarlo, in quanto si trova all'interno della fascia di possibile esondazione del Ticino, oltre ad essere difficoltosa di profilo im-

pianistico e funzionale. Un aumento del carico conferito sarebbe critico sia per quel che riguarda il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale del fiume Ticino, sia per il raggiungimento del buono stato ecologico e chi-

mico della roggia Vernavola che scorre all'interno del Parco «dove finiscono diversi sfioratori a servizio della rete fognaria che vi immettono considerevoli portate nere più o meno diluite», spiegano da Ato. Inoltre la saturazione dell'impianto di Montefiascone impedisce di accogliere le richieste di incremento del carico da recapitare in fognatura di imprese come Savio, Galbusera e Riso Scotti, interessata da significativi aumenti della produzione.